

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

CONVEGNO “CORNETO MEDIOEVALE”

Durante l'anno la S.T.A.S. ha ottenuto dalla Regione Lazio un finanziamento per lo svolgimento di un convegno inerente la storia di Corneto nel periodo medievale. Il convegno si svolgerà nei giorni 24 e 25 novembre del 2007 presso la sede associativa; si tratterà di un appuntamento di estremo interesse che metterà a confronto per la prima volta docenti di storia, di archeologia e di storia dell'arte su un tema, quello del medioevo della nostra città, che presenta ancora grandi lacune. Spesso la mancanza di documentazione ha costituito un ostacolo difficile da superare per chi, avvicinandosi alla storia di Corneto, ha tentato di ricostruirne le vicende politiche, sociali e religiose. Certamente negli ultimi dieci anni sono stati fatti molti passi avanti nella conoscenza del nostro passato medievale: dopo le meritorie pubblicazioni degli Annali del Polidori del 1978, le varie ristampe delle opere di Luigi Dasti, il volume di Corteselli e Pardi sulle chiese di Corneto, la stampa dei manoscritti del Valesio, l'edizione degli Statuti Comunali e le pubblicazioni di Paola Supino Martini sulla “Margarita Cornetana” e su altri temi della storia economica e urbana¹, gli anni novanta hanno visto una fioritura di pubblicazioni di sicuro interesse, promosse soprattutto in ambito locale. Aldilà dell'annuale appuntamento con il Bollettino della S.T.A.S, che dal 1972 propone quasi ininterrottamente contributi anche sul periodo medievale di Tarquinia, la prima menzione di rilievo rimane per il convegno sui Vitelleschi svoltosi nel 1996, primo tentativo da parte dell'Amministrazione Comunale dell'epoca di dare luce al nostro risarcimento, legato indissolubilmente alla parabola politica di Giovanni Vitelleschi, al suo mecenatismo artistico e alle vicende di una famiglia che rivestì un'importanza fondamentale nella storia locale e non².

¹ M. Polidori, *Croniche di Corneto*, a cura di Anna Rita Moschetti, Tarquinia 1977; L. Dasti, *Notizie Storiche archeologiche di Tarquinia e Corneto*, edizioni del 1910 ristampato nel 1991. M. Corteselli – A. Pardi, *Corneto com'era. Chiese, confraternite e conventi cornetani d'un tempo*, Tarquinia 1983. L. Valesio, *Memorie storiche della città di Corneto*, a cura di M. Corteselli ed A. Pardi, Tarquinia 1993. M. Ruspantini, *Gli Statuti della città di Corneto MDXLV*, Tarquinia 1982. P. Supino Martini (a cura di), *La Margarita Cornetana. Regesto dei documenti*, Roma 1969; Eadem, *Corneto precomunale e comunale*, in “Bullettino dell'Istituto Storico Italiano e Archivio Muratoriano” 79 (1968), pp. 115-149; Eadem, *Una riforma economico sociale a Corneto nella seconda metà del XIV secolo*, in *Studi Storici* 1974.

² G. Mencarelli (a cura di), *I Vitelleschi. Fonti, realtà e mito*. Atti dell'incontro di Studio 25-26 ottobre 1996, Palazzo Vitelleschi.

Molti anche i contributi più specifici riguardanti singoli aspetti di personaggi o momenti del nostro passato: spesso ne è stato autore Giovanni Insolera, curatore della recente edizione dei *Discorsi Annali e dei Privilegi di Corneto di Muzio Polidori*, ed in passato autore di saggi su S. Maria d Valverde e su Bartolomeo Vitelleschi.³ Più recente invece il volume di Luigi De Pascalis sulla vita di un altro esponente di rilievo di Corneto, il cardinale Adriano Castellesi, protagonista nascosto ma importante della storia pontificia a cavallo fra Quattrocento e Cinquecento.⁴

Sparsi invece fra varie riviste o periodici risultano gli studi compiuti da giovani ricercatori universitari sul nostro territorio. Vale la pena citare due nomi: Stefano Del Lungo e Beatrice Casocavallo, attivi da molto tempo in scavi o ricerche sulla toponomastica e gli insediamenti religiosi del nostro entroterra.

Il convegno, promosso dalla S.T.A.S., si propone quindi come un momento di raccordo di ricerche già in corso da anni e come un confronto fra settori disciplinari diversi, dal quale possano scaturire risultati e nuove prospettive di ricerca.

Per quanto riguarda l'organizzazione è stato nominato un comitato scientifico composto dal prof. Alfio Cortonesi (Università della Tuscia – Viterbo), prof.ssa Anna Esposito (Università di Roma La Sapienza) e proff.ssa Letizia Ermini Pani (Università di Roma La Sapienza).

Molte sono state sino ad ora le adesioni di professori o ricercatori che fanno ben sperare per la riuscita dell'evento.

³ B. Vitelleschi, *Il Passaggio e gli altri scritti del 1463*. A cura di G. Insolera, Tarquinia 1996; G. Insolera, *La festa con fiera di Valverde. Corneto-Tarquinia (1494-1994)*, Tarquinia 1994; M. Polidori, *Discorsi, Annali e Privilegi di Corneto*, con edizione dei tre volumi manoscritti a cura di Giovanni Insolera, Tarquinia 2007.

⁴ L. De Pascalis, *La porpora e la penna. La straordinaria vita ed il mondo di Adriano Castellesi da Corneto*, Tarquinia 2002.

TARQUINIA CITTÀ DI CULTURA

Il progetto “Tarquinia città di cultura” aveva mosso i primi passi già nel corso dell’anno 2005. Il momento più importante era stata la tavola rotonda svoltasi nel giugno dello stesso anno presso la Sala Sacchetti, alla quale parteciparono esponenti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, del Comune di Tarquinia, della Diocesi di Civitavecchia e Tarquinia, della Regione Lazio e dell’Università Agraria.

Gli obiettivi del progetto erano e rimangono molteplici e sostanzialmente possono essere raccolti in quattro punti:

- 1 – rendere più leggibile il centro storico di Tarquinia tramite la messa in opera di idonea pannellistica esplicativa dei monumenti.
- 2 – favorire la fruizione e l’apertura continuativa dei principali siti di interesse storico-artistico dell’abitato medievale.
- 3 – recuperare spazi per sedi espositive da destinare alle raccolte d’arte civiche e all’artigianato artistico locale.
- 4 – contribuire alla formazione di personale che potrà essere destinato all’accoglienza dei principali monumenti del centro storico.

Per rendere noto il progetto alla città e per iniziare a raccogliere fondi, la S.T.A.S, nel corso dell’anno 2006, ha dato luogo ad una serie di iniziative culturali che hanno visto la partecipazione di artisti affermati, originari di Tarquinia.

Nella primavera del 2006 si sono alternati presso la sala Sacchetti il gruppo teatrale coordinato da Sandro Mengali, che ha messo in scena la *Sonata di Belzebù*; Leandro Piccioni ed Andrea Brunori che si sono esibiti in un concerto per pianoforte.

Il 27 maggio, con grande concorso di pubblico, è stato presentato presso il Museo Nazionale Etrusco il volume di Bruno Blasi “*La mia Tarquinia*”, pubblicato dall’editore Newton&Compton di Roma. All’evento è intervenuta anche l’attrice Isa Bellini.

Nell’autunno è stata organizzata una kermesse di tre spettacoli che hanno avuto diversi protagonisti: nel primo, Luigi Polsini, Sandro Pippa, Raffaele Mallozzi e Daniele Ercoli si sono esibiti in un concerto di musiche etno e folk.

Protagonisti del secondo appuntamento sono stati invece Elisabetta Irrera, Luca Basili ed Elena Sbardella, i quali, con l’accompagnamento musicale di Emanuel Elisei ed Andrea

Brunori, hanno recitato alcuni brani del poeta Mario Luzi, tratti dall'opera "*Ipazia. Il mistero delle cose*".

Al terzo ed ultimo appuntamento hanno invece partecipato Elena Alfieri, Angelo Rosati e Piero Pacini (cantante la prima, chitarrista il secondo e pianista l'ultimo), in un concerto ispirato ai brani di Fabrizio De Andrè tratti dalla "*Città vecchia*" del cantautore genovese.

Contemporaneamente a questi ultimi eventi, la Sala Sacchetti ha ospitato per una settimana la mostra storico-documentaria promossa dagli insegnanti e dagli studenti del Liceo classico riguardante "*Gravisca. Un emporion greco a Tarquinia*", un percorso attraverso la storia dell'antico sito portuale, dove sono state messe in luce le evidenze archeologiche dei templi, i culti ed i riti che vi si praticavano, le fonti antiche e la riproduzione dei giardini di Adone.

Nel mese di agosto, grazie alla collaborazione con la Diocesi e alla prestazione volontaria di un gruppo di soci, uomini e donne, è stato possibile garantire l'apertura mattutina e serale del complesso monumentale di S. Maria in Castello. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo ed ha consentito ai molti turisti presenti a Tarquinia nel periodo estivo di poter fruire di un monumento troppo spesso chiuso al pubblico.

Dal punto di vista burocratico il progetto ha comunque fatto diversi passi avanti, tanto che la Soprintendenza lo ha inserito come progetto pilota fra le attività legate alla Musealizzazione dei centri storici del Lazio, mentre la Provincia di Viterbo, tramite l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Formazione Professionale, ha portato avanti le pratiche relative alla realizzazione di un corso di formazione per addetti all'accoglienza dei siti di interesse storico-artistico. Si tratta di un modulo formativo che non si pone in alcun modo in antitesi con il corso di laurea in *Teorie e Tecniche per il territorio* presente nella nostra città, bensì come il giusto completamento formativo per coloro che in futuro potrebbero gestire l'accoglienza dei visitatori nel centro storico.

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Nel mese di febbraio la Società ha ospitato per la seconda volta la Mostra di illustrazioni per bambini e ragazzi che da quest'anno è stata intitolata "Pagine a colori". L'esposizione, fresca e giovane nei contenuti e nei partecipanti, è stata curata dalla biblioteca Comunale e dal CTG Roma Insieme ed è rimasta aperta dal 5 al 26 febbraio; quest'anno era articolata in una sezione dedicata alle illustrazioni di libri della casa editrice Bohem Press, mentre l'altra parte era composta da opere provenienti da un'altra esposizione di illustratori già svoltasi ad Anagni dal titolo "Viaggio nel fantastico: quel che vedi ma non c'è".

Prevalentemente dedicata ai più piccoli, la mostra ha registrato una notevole affluenza e una grande partecipazione di bambini e di genitori ai laboratori didattici che si sono svolti nei fine settimana. La mostra si è conclusa con una conferenza finale della prof.ssa Gianna Marrone, docente di letteratura per l'infanzia presso l'Università di Roma Tre, dell'illustratrice Roberta Angeletti e del responsabile della Biblioteca Comunale Luca Gufi, che si sono confrontati sui temi riguardanti l'editoria del mondo per bambini e ragazzi.

Nella prima decade di marzo si è ripetuto il consueto appuntamento con la "Festa della Donna", per la quale ricorreva quest'anno il decennale. Anche in questo caso sono stati dieci giorni di intensa partecipazione; nella sala Sacchetti si sono alternati appuntamenti dedicati alla poesia, la mostra di pittura al femminile e concerti che hanno visto la presenza delle scuole.

Nell'ambito del progetto "Tarquinia città di cultura", nel mese di ottobre la S.T.A.S. ha ospitato la mostra prodotta dalle scuole superiori inerente "Gravisca". Un emporion greco a Tarquinia".

Le attività espositive sono riprese sul finire dell'anno con un duplice appuntamento: il 23 dicembre infatti, in occasione dell'inaugurazione della sala dedicata al pittore cornetano Pietro Ghignoni, situata in Via delle Torri 33, è stata inaugurata la mostra dedicata alle opere giovanili dello scultore Claudio Capotondi. Molte di queste sculture e disegni, veri e propri ritratti degli operai che lavoravano alla cartiera negli anni cinquanta ed eseguiti dall'artista quando risiedeva a Tarquinia, sono stati donati alla S.T.A.S.

Contemporaneamente la sala Sacchetti, ospitava la mostra fotografica del nostro concittadino Guido Sabbatini, dal titolo "Tarquinia: arti e mestieri di ieri e di oggi e...". L'esposizione, che ha registrato un grande concorso di pubblico, era articolata su più di

duecento fotografie che avevano per oggetto i personaggi della vita quotidiana, i mestieri scomparsi, i paesaggi più suggestivi ed infine, i film girati a Tarquinia negli anni passati. Alcune delle foto esposte sono riportate nelle pagine seguenti.

INCONTRI E CONFERENZE

a cura del comitato di redazione

Nel corso dell'anno la S.T.A.S. ha organizzato ed ospitato incontri vari, dibattiti o conferenze.

Promossa direttamente dall'Associazione è stata la conferenza del Dottor Domenico Fronti, archeologo medievalista, dal titolo "*Archeologia urbana a Viterbo*", svoltasi l'8 aprile del 2006.

L'incontro è stato molto interessante perché i temi trattati hanno trovato attinenza con quanto successo nel 2006 a Tarquinia dove, in seguito ai vari lavori di rifacimento della pavimentazione del centro storico, sono emerse numerose testimonianze archeologiche quali butti, resti di abitazioni e reperti relativi alla cultura materiale (ceramiche, utensili ecc.).

Domenico Fronti ha presentato i dati relativi alle campagne di scavo che ha condotto nell'abitato medievale di Viterbo a cavallo della fine del secolo. Di particolare suggestione sono stati i ritrovamenti seguiti al tristemente famoso crollo delle mura di Viterbo; la relazione del Dottor Fronti ha toccato poi altre aree urbane di Viterbo, incentrandosi soprattutto sull'approvvigionamento idrico, sui butti ritrovati e sui resti di strutture murarie precedenti.

Nelle intenzioni della S.T.A.S., l'incontro doveva essere il primo di una serie di dibattiti che avrebbero dovuto mettere a confronto esperienze diverse legate alla conservazione o valorizzazione dei ritrovamenti nei centri storici. Purtroppo, la mancata ed immediata disponibilità di alcuni relatori ha fatto sì che questi momenti di riflessione siano stati posticipati a tempi futuri.

Nel mese di giugno, la società ha ospitato la presentazione del libro di Franco Paturzo, *L'enigma delle origini*, nuovo contributo ad uno dei temi classici della storia etrusca e, sul finire del mese, di grande interesse è stato l'intervento del noto studioso di pittura etrusca, il Professor Stephen Steingraber, che nella sua relazione intitolata "*Fra il mondo terrestre e l'aldilà: banchetti, riti, demoni nelle tombe dipinte di Tarquinia*", ha messo a confronto la pittura etrusca con molti ed interessanti di pittura antica, greca in particolare. L'evento è stato di grande interesse ed ha toccato l'aspetto principale per il quale le necropoli tarquiniesi sono oggi patrimonio dell'Unesco.

Nel mese di novembre è stato proiettato un lavoro inerente la transumanza e intitolato *Immagini della memoria*, realizzato da Roberto Ercolani, con foto d'epoca. L'appuntamento ha riscosso un notevole interesse di pubblico data la provenienza umbro-marchigiana di molte famiglie tarquiniesi ed è stato replicato nel successivo mese di marzo.

Dicembre ha visto la presentazione del libro di Mauro Quercioli, "*Tarquinia. Le necropoli*", una guida dedicata al compianto Ludovico Magrini, studioso e fondatore dei gruppi archeologici.

Negli ultimi giorni dell'anno ha avuto luogo la conferenza del nostro socio Tiziano Torresi, relativa agli studi che il giovane tarquiniese ha realizzato nel corso della sua tesi di laurea, riguardanti la vita del cornetano Egidio Bruschi e la sua militanza garibaldina. Questa relazione, ripresa ed ampliata, è pubblicata su questo stesso volume nella sezione dedicata ai contributi.

Last but not least, la conferenza del nostro socio Luciano Marziano, svoltasi durante il convegno tenutosi nella primavera scorsa e promosso dalla ASL di Viterbo, il cui testo proponiamo di seguito.